

Nelle opere della vincitrice, nella sezione scultura del concorso **Arte Laguna** 2009, il passato è il grande protagonista

# Nostalgia come motore della creatività nelle sculture della russa Olga Shigal

■ Giorgia Bernoni

In attesa della nuova edizione del premio **Arte Laguna**, i cui termini d'iscrizione sono fissati per il 16 novembre, la vincitrice della sezione Scultura del 2009, Olga Schigal, racconta la sua esperienza. **Nei tuoi lavori sono presenti elementi che richiamano i simboli della Russia. Il passato quanto condiziona le tue opere?**

«Nei miei lavori si riconosce subito la fonte di ispirazione. Sono di origine russa e cresciuta a Njagan, una piccola città della Siberia, fino all'adolescenza. Trasferendomi in Germania ho sentito subito la nostalgia per quei luoghi. Da bambina e da adolescente, e forse anche ora, vedevo il mondo come una serie di visioni di posti differenti. Per me la Rus-

sia è questo: una raccolta di immagini degli oggetti che la caratterizzano, in particolare gli stereotipi del socialismo. Dopo il crollo del socialismo, gli oggetti sono rimasti ma svuotati del loro significato, diventando dei semplici "oggetti". In questo modo ironizzo sulla mia nostalgia e l'immagine che ho della Russia, e anche su come questo paese è conosciuto nel mondo. Sotto la superficie, però, si nascondono cose più profonde: pensieri sull'identità, la casa, le origini. Altre mie opere non sono strettamente legate a temi russi, anche se forse la nostalgia entra in tutto quello che faccio, anche fuori dall'arte».

**Ci sono materiali che prediligi nella creazione delle tue opere?**

«Molte delle mie sculture sono fatte in legno. Questa sostanza mi interessa come un supporto per il

colore e decorazione della superficie, inoltre è abbastanza flessibile e facile da elaborare. Ho fatto anche dei lavori con la ceramica. Il materiale è una componente importante delle opere, specialmente nella scultura».

**Cosa è successo dopo la vittoria ad Arte Laguna?**

«Il concorso è stata la prima occasione per mostrare il mio lavoro in Italia, vincere mi ha permesso innanzitutto di stringere dei contatti. Inoltre il confronto con il pubblico mi è stato molto utile. Grazie al premio sono stata anche invitata a esporre un'opera per la mostra Open 13».

Olga Schigal è nata nel 1980 ad Ishimbaj, una piccola città nel sud della Russia. A 2 anni si trasferisce in Siberia. Dopo aver finito la scuola media, la sua famiglia si trasferisce di nuovo in Germania e infine a Milano.



Piazza Rossa, 2009

**«Il concorso è stata la prima occasione per mostrarmi in Italia vincere mi ha permesso di stringere contatti»**



Madre Russia, 2009

www.ecostampa.it

